

Interrogazione a risposta orale n. 66

"Consistenza, condizioni e programmi di riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale"

## **MASSOLINO**

VISTO l'art. 3 della Costituzione italiana, il quale sancisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

CONSIDERATO che il diritto all'abitare si riferisce al soddisfacimento di uno dei bisogni primari dell'essere umano e, come tale, è riconosciuto nel novero dei diritti che contribuiscono al raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale tra cittadini;

CONSIDERATO che allo stato attuale il diritto ad accedere alla casa è compromesso a causa dei fenomeni di speculazione, carenza di alloggi e diffuso aumento dei canoni, che caratterizzano l'andamento del mercato immobiliare;

CONSIDERATO che nel corso dell'ultimo anno nella nostra Regione, secondo i dati diffusi da FIAIP, la disponibilità di alloggi in locazione è diminuita del 13%, mentre il prezzo di locazione al metro quadro è incrementato del 7%;

CONSIDERATO che, secondo l'ultimo aggiornamento della graduatoria ATER pubblicato in data 30/6/2022, 2.799 nuclei familiari risultano in lista d'attesa per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, e che altre 727 domande presentate sono state escluse per la mancanza di uno o più criteri previsti per l'assegnazione, o per irregolarità nella presentazione della domanda stessa;

PRESO ATTO delle denunce dei sindacati degli inquilini, che hanno evidenziato forti situazioni di degrado in alloggi ATER, alcuni dei quali occupati da persone in condizioni di fragilità;

TENENDO CONTO della necessità di contenere il consumo di suolo e dunque di recuperare prioritariamente il patrimonio edilizio esistente;

CONSIDERATO che la condivisione di una mappatura complessiva delle disponibilità agevolerebbe l'individuazione di soluzioni innovative per rispondere, almeno in parte, alle esigenze poste dalla situazione di emergenza abitativa di alcuni Comuni considerabili ad Alta Tensione Abitativa, anche di concerto con i sindacati degli inquilini, con l'Agenzia Regionale per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia, e con le associazioni di rappresentanza di proprietari immobiliari e operatori economici del settore immobiliare;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale:

- 1) quanti e quali siano gli alloggi di proprietà dell'ATER da riqualificare;
- 2) per ognuno di essi, quale sia l'attuale stato manutentivo, e se vi sia rispondenza con i requisiti di abitabilità previsti dalla legge;
- 3) quali siano i programmi e le azioni che l'ATER ha intrapreso negli ultimi cinque anni, sta intraprendendo, o intende intraprendere, al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare in proprio possesso;
- 4) quale sia la stima dell'importo economico necessario per procedere con gli interventi manutentivi o di ristrutturazione volti a garantire l'abitabilità di ogni immobile in possesso dell'ATER che attualmente non risponde ai criteri di legge.